

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

APPROVAZIONE DEL NUOVO PROGETTO EDITORIALE DEL PERIODICO ANZOLANOTIZIE E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLO STESSO.

Nr. Progr. **17**
Data **17/02/2015**
Seduta NR. **6**
Titolo **1**
Classe **12**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILAQUINDICI* questo giorno *DICIASSETTE* del mese di *FEBBRAIO* alle ore *11:00* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL NUOVO PROGETTO EDITORIALE DEL PERIODICO ANZOLANOTIZIE E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLO STESSO.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Legge 7 giugno 2000 n. 150 che, in attuazione dei principi che regolano la trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni;

Dato atto che tra le attività di informazione e comunicazione istituzionale individuate dalla Legge n. 150/2000 rientra anche quella di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici, nonché la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa;

Considerato che il Comune di Anzola dell'Emilia garantisce la propria attività di comunicazione generale anche attraverso il periodico comunale "Anzolanotizie" (avente autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 5446 del 23.11.1987);

Richiamata la precedente delibera di Giunta Comunale n. 44/2006 di approvazione del progetto editoriale del periodico "Anzolanotizie", relativamente al progetto grafico ed editoriale;

Visti il nuovo progetto grafico (Allegato A), commissionato con determinazione dirigenziale n. 634/2014 a professionista specializzato e il nuovo progetto editoriale redatto dal Servizio Comunicazione (Allegato B), entrambi opportunamente illustrati dall'Assessore Danilo Zacchioli, con delega alla Comunicazione, alla prima Commissione Consiliare "Statuto e Regolamenti collegati, Rapporti Associazione Terred'Acqua, Istituti di Partecipazione, Comunicazione, Innovazione e Qualità" in apposita seduta del 16 febbraio 2015, come risulta dal verbale agli atti;

Richiamati:

- la Legge 30 luglio 2010 n. 122, di conversione – con modificazioni – del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 che disciplina misure volte a contenimento della spesa pubblica e alla riduzione del deficit, disponendo limitazioni specifiche di spesa per tutte le Pubbliche Amministrazioni e, quindi, anche per gli Enti Locali;
- l'art. 6 - comma 8 - della sopra citata legge a norma del quale le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità non possono superare il 20% delle analoghe spese sostenute nel 2009;

Preso atto che:

- la realizzazione del periodico comunale "Anzolanotizie" viene finanziata con risorse interne presenti nel Bilancio comunale;
- le disposizioni normative di cui sopra hanno già fortemente limitato l'attività di comunicazione e di informazione, con la conseguente riduzione del numero di pagine del periodico;

Ritenuto opportuno valutare altre modalità operative in grado di dare continuità ad "Anzolanotizie", che rappresenta lo strumento informativo più diffuso sul territorio comunale, tenuto conto delle risorse limitate di cui dispone annualmente in Bilancio il Servizio che cura tale attività;

Valutata, in particolare, la possibilità di realizzare il periodico comunale, prevedendo la copertura totale delle relative spese attraverso la raccolta pubblicitaria, assegnando tale attività, nonché quella di impaginazione e stampa ad un unico soggetto esterno la cui individuazione viene demandata al Segretario Generale, in veste di Direttore competente;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito:

- a) il parere favorevole espresso dal Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica;
- b) il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Economico/Finanziaria e Controllo in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa:

- 1) Di demandare al competente Direttore la verifica sulla possibilità di realizzare il periodico comunale mediante l'assegnazione di tale attività ad unico soggetto esterno che, attraverso la raccolta pubblicitaria, finanzia i costi di realizzazione dello stesso, compresi quelli di impaginazione e di stampa, attualmente in carico al Bilancio comunale;
- 2) Di approvare:
 - il nuovo progetto grafico per il periodico "Anzolanotizie", elaborato dall'incaricata professionista Elena Bergamini, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
 - il nuovo progetto editoriale per il notiziario comunale "Anzolanotizie", redatto dal Direttore Responsabile – Dott.ssa Mariangela Garofalo, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B);
 - sostituendo ed abrogando contestualmente quanto disposto in merito con delibera di Giunta Comunale n. 44/2006, citata in premessa;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



AL VOTO PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Domenica 23 Novembre 2014 i cittadini anzolesi saranno chiamati a votare per l'elezione dell'Assemblea legislativa e del Presidente della Giunta della Regione Emilia Romagna. Si voterà in un'unica giornata, dalle 7.00 alle 23.00, come previsto dalla Legge di Stabilità di contenimento della spesa pubblica. Per votare sarà necessario presentarsi presso il proprio seggio di appartenenza, muniti di tessera elettorale e documento d'identità in corso di validità.

In caso di smarrimento della tessera elettorale, sarà possibile ottenere un duplicato recandosi presso l'Urp comunale, muniti del proprio documento d'identità, a partire dal mese di Novembre negli orari di apertura dell'Urp, oppure nelle giornate di venerdì 21 e sabato 22 Novembre dalle 9.00 alle 18.00 e per l'intera giornata di domenica 23 Novembre.

Si possono esprimere uno o due voti di preferenza per i candidati nella medesima lista. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza. Rud tinisi tat ad do delit nis nostie

CANTIERECOMUNE

WI-FI

Stiamo lavorando alla copertura della connettività Internet attraverso la tecnologia Wi-Fi per diverse zone del territorio comunale. Il servizio, fornito da diversi operatori specializzati come Lepida, Nexus e GO WiMax, prevede l'installazione in diversi punti di interesse collettivo di hot spot liberi e gratuiti da cui collegarsi con il proprio dispositivo portatile alla rete Internet.

POTENZIAMENTO RETE IDRICA E FONTANE SULLA CICLABILE

Il cantiere Hera lungo la Via Emilia prosegue e dovrebbe chiudersi entro dicembre. Causa ritrovamenti archeologici del periodo romano e medievale sotto la Via Emilia, il tracciato per la posa della condotta idrica da 300 mm in PVC bi-orientato è stato più volte modificato. Il potenziamento servirà per circa ¾ all'utenza di Anzola e Lavino e per ¼ per le esigenze idriche del nuovo centro produttivo della Philip Morris in costruzione. L'Amministrazione Comunale ha concordato con Hera la predisposizione di due fontane lungo il percorso della pista ciclabile Anzola-Lavino.

PONTE SAMOGGIA: UNA NUOVA VIA GRAMSCI E IL PROSSIMO FUTURO

Sono terminati, pur con ritardi determinati da autorizzazioni regionali, da modifiche richieste da cittadini e dai tempi della ditta incaricata, i lavori per la ristrutturazione di Via Gramsci fra la Via Emilia e la stazione FS. Nuovi lampioni per l'illuminazione pubblica, ri-asfaltatura, ridefinizione parcheggi e passaggi pedonali, segnaletica orizzontale e verticale e nuova pista ciclabile. Inoltre una vasta area verde ed altre strutture utili alla comunità samoggese. Questi interventi non hanno trovato d'accordo tutti, la situazione preesistente del Samoggia e delle case risalenti a diversi decenni fa non ha consentito una sistemazione ottimale. Ma riteniamo che sia stato fatto il possibile per un maggiore decoro ed una migliore e più sicura mobilità. In cantiere: la realizzazione della passerella sul Samoggia, di fianco al ponte, lato sud; la rotatoria alla Cà d'Oro per risanare in modo degno la confluenza fra Via Emilia vecchia e variante; infine (con tempi ancora non definiti) la pista ciclabile Ponte Samoggia- Anzola. In ultimo ci preme ringraziare il gruppo dei volontari di Ponte Samoggia che da tanti anni si prende cura in modo ottimale del verde pubblico.

UNA VIA EMILIA "ANTI-PROSTITUZIONE"

In questi giorni è in corso l'avvio dell'ordinanza "anti-prostituzione" con l'installazione dell'opportuna segnaletica verticale per il divieto di sosta e fermata a tutti i veicoli sulla via Emilia (vecchia 559), nel tratto compreso fra Via Matteotti (Lavino di Mezzo) e Via Fiorini (presso il ponte del Martignone). Quest'ordinanza e la segnaletica di riferimento dovrebbero scoraggiare il fenomeno della prostituzione, ormai molto invasivo ad Anzola, ovviamente insieme a maggiori controlli da parte della Polizia Municipale e dei Carabinieri che agiscono in modo sinergico.

UNA VIA EMILIA "ANTI-PROSTITUZIONE"

In questi giorni è in corso l'avvio dell'ordinanza "anti-prostituzione" con l'installazione dell'opportuna segnaletica verticale per il divieto di sosta e fermata a tutti i veicoli sulla via Emilia (vecchia 559), nel tratto compreso fra Via Matteotti (Lavino di Mezzo) e Via Fiorini (presso il ponte del Martignone). Quest'ordinanza e la segnaletica di riferimento dovrebbero scoraggiare il fenomeno della prostituzione, ormai molto invasivo ad Anzola, ovviamente insieme a maggiori controlli da parte della Polizia Municipale e dei Carabinieri che agiscono in modo sinergico.



dera, sistema regionale di accesso ai servizi on-line.

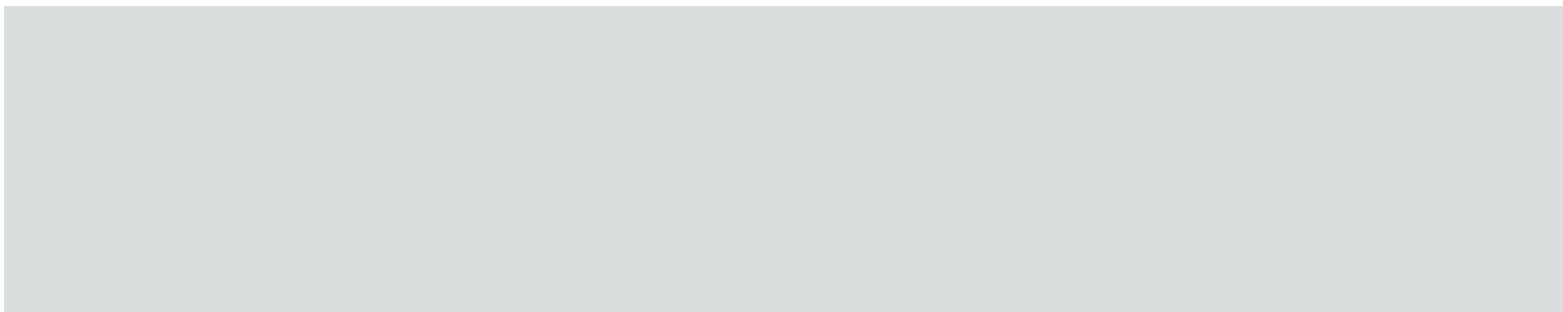
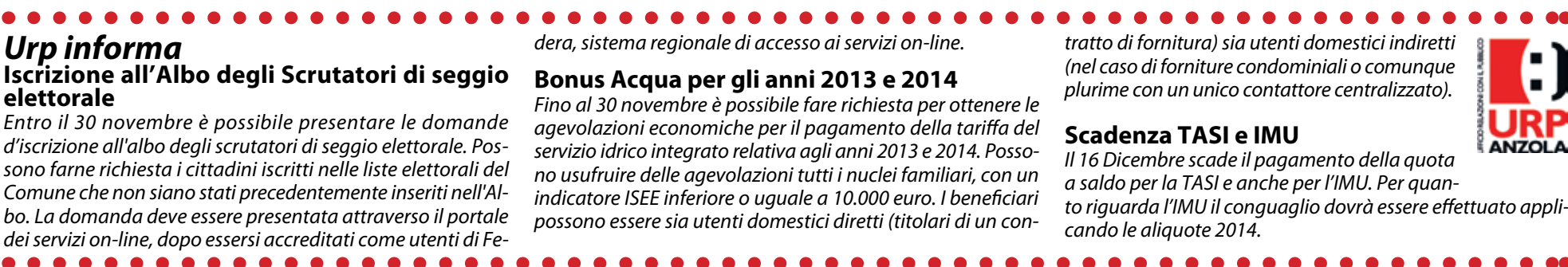
Bonus Acqua per gli anni 2013 e 2014

Fino al 30 novembre è possibile fare richiesta per ottenere le agevolazioni economiche per il pagamento della tariffa del servizio idrico integrato relativa agli anni 2013 e 2014. Possono usufruire delle agevolazioni tutti i nuclei familiari, con un indicatore ISEE inferiore o uguale a 10.000 euro. I beneficiari possono essere sia utenti domestici diretti (titolari di un con-

tratto di fornitura) sia utenti domestici indiretti (nel caso di forniture condominiali o comunque plurime con un unico contatore centralizzato).

Scadenza TASI e IMU

Il 16 Dicembre scade il pagamento della quota a saldo per la TASI e anche per l'IMU. Per quanto riguarda l'IMU il conguaglio dovrà essere effettuato applicando le aliquote 2014.



MODULO 3
154,4x48,8 MM

MODULO 3
101,6x48,8 MM

MODULO 1
48,8x48,8 MM

MODULO 2
101,6x48,8 MM

MODULO 4
101,6x154,4 MM



4



Opinioni

LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE

In questi giorni si è concluso positivamente il percorso previsto per il rinnovo delle Consulte territoriali. Ci congratuliamo con tutti i cittadini che sono entrati a far parte delle Consulte. Auguriamo loro un buon lavoro e una proficua collaborazione sul nostro territorio. Il ruolo fondamentale di questi organismi di partecipazione sarà quello di ascoltare, recepire e accogliere le esigenze e le proposte dei concittadini nei vari territori di riferimento. Le Consulte costituiscono uno straordinario strumento di partecipazione per i cittadini, l'anello di congiunzione tra i bisogni della comunità territoriale e l'Amministrazione Comunale. Le Consulte saranno chiamate ad esprimere pareri sul Bilancio Partecipativo, sul bilancio di previsione, sul programma dei lavori pubblici e sui criteri generali di realizzazione e gestione dei servizi che interessano le differenti realtà territoriali. In questo momento così difficile per il nostro Paese, siamo convinti che ognuno di noi debba impegnarsi al massimo per la propria città e per il proprio futuro, dando ampia risonanza alle istanze del territorio e della sua gente con una partecipazione volontaria. Il volontariato è una ricchezza, il piacere di donarsi per il bene comune e per far crescere la capacità di confronto in un'ottica di vera Democrazia. È un processo dinamico che rende l'individuo attivo e propositivo, rafforza il rapporto tra i cittadini e il e promuove la collaborazione tra le persone. Citando una famosa canzone di De Gregori: "La Storia siamo noi, attenzione, nessuno si senta escluso".

L'ITALIA CONTRASTA LA VIOLENZA SULLE DONNE?

La campagna di sensibilizzazione e l'attivismo per contrastare la violenza contro le donne, che negli ultimi tre anni hanno lavorato su questo terreno in maniera instancabile, hanno fallito. Ma come? E perché si è arrivati a tanto? Il fenomeno si stima colpisca almeno 62 milioni di donne tra i 17 e i 74 anni e costi in Europa una cifra che si aggira sui 223 miliardi di euro. Nonostante le continue sollecitazioni della società civile ed il crescente aumento del femminicidio, c'è stato un progressivo calo dell'attenzione sulla "questione" violenza contro le donne da parte delle istituzioni italiane, questione che sembra andare verso l'archiviazione. Un atteggiamento che potrà creare una vera e propria distorsione della realtà e gravi conseguenze su tutto il Paese se non si decide di cambiare rotta. Aver permesso che un percorso serio, iniziato da tempo, fosse lasciato andare è la chiara della scarsa volontà di affrontare in maniera adeguata il problema. Negli anni passati si è partiti dal dialogo e dal confronto, finalizzati a mettere in collegamento le istituzioni e tutte quelle associazioni che da tempo si occupano della problematica con professionalità. Un percorso che avrebbe coinvolto tutta la società civile "esperta", ma che si è arenato a causa di essa. Il progetto puntava a dare gambe a 7 tavoli creati per portare avanti ciò che la convenzione di Istanbul ha sancito ma è rimasto sospeso, soprattutto nel lavoro di interlocuzione con alcune delle associazioni coinvolte. Convenzione di Istanbul: Articolo 1 – Obiettivi

- proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;
- contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, ivi compreso; rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne!

Tristi conseguenze sono state il malcontento delle organizzazioni coinvolte in questi tavoli di confronto da un lato e dall'altro una spaccatura all'interno della società civile, che si era mossa fino a quel momento in maniera compatta, malgrado le differenze, producendo un lavoro pratico e culturale di alto livello, apprezzato anche all'estero. Nonostante le apparenze, il nostro Paese è ancora tristemente arretrato sulle questioni di genere e l'arenarsi di questo percorso ha prodotto un calo di 20 anni lontano dai riflettori, e che aveva portato ad alcune linee guida sul contrasto alla violenza contro le donne in Italia! Dobbiamo costruire un percorso culturale, umano, di riconoscimento dell'autodeterminazione delle scelte delle donne e di profondo rispetto, che contribuisca al progresso del nostro Paese malgrado finanziamenti sempre incerti e limitati. Per queste ragioni non possiamo permetterci di arretrare ancora, dobbiamo promuovere eventi, dibattiti che tengano alto l'interesse culturale e sociale finalizzato a contrastare e, infine, debellare la piaga del femminicidio! Costruiamo il giusto tessuto sociale che avvicini le persone e produca il valore più importante, il rispetto umano e della vita!

● Gruppo Consiliare Anzola Bene Comune

SOLIDARIETÀ O DABBENAGGINE ?!

Il 6 ottobre u.s. è stato pubblicato il "Bando per l'assegnazione in affitto degli alloggi pubblici" in proprietà del Comune di Anzola dell'Emilia. Oggi gli 84 appartamenti comunali sono tutti regolarmente occupati, compresi 7 alloggi di "prima accoglienza" e 2 per "l'emergenza abitativa" (tutti a S.Giacomo del Martignone) che vengono assegnati dal Comune soltanto in base a valutazioni fatte con i servizi sociali. La graduatoria finale sarà utilizzata per assegnare i pochi alloggi che eventualmente si libereranno nei prossimi 12-14 mesi, cioè fino al prossimo bando, che sarà pubblicato nel 2015.

Gli alloggi di pubblica proprietà sono assegnati in base alla Legge Regionale 8 agosto 2001 n.24, con l'attribuzione di un punteggio che tiene conto della composizione del nucleo familiare, del reddito, e di altri requisiti che dovrebbero misurare l'effettiva necessità che una famiglia ha di ottenere un alloggio ad affitto calmierato. La stessa Legge regionale prevede che possono presentare domanda per entrare in graduatoria: i cittadini italiani, i cittadini di uno Stato appartenente all'Unione Europea, i cittadini di uno Stato non appartenente all'Unione Europea purché siano titolari di un permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitino regolare attività lavorativa (subordinata o di lavoro autonomo).

Qui nessuno vuol mettere in discussione il diritto di chi vive nell'indigenza ad ottenere dall'Ente pubblico un alloggio a condizioni favorevoli, così come nessuno pensa che vi siano poveri di serie A e di serie B. La solidarietà pubblica va data a chiunque versi nel bisogno indipendentemente dalla sua provenienza geografica, a patto però che la nobile predisposizione degli anzolesi ad aiutare il prossimo non si trasformi in dabbennaggine per cui non ci si accorge (o si finge di non accorgersi) che si è andata creando una reale discriminazione fra le famiglie italiane e quella straniere, in particolare quelle nord-africane. La legge regionale del 2001 ha fissato i criteri che consentono a tutti di concorrere per l'assegnazione di alloggi pubblici, ma quei criteri sono diventati un ostacolo difficilmente superabile per le famiglie italiane, e ciò si traduce inevitabilmente in un vantaggio per le famiglie straniere. Il sistema di calcolo del punteggio tiene conto dei figli minori a carico, del sovraffollamento degli alloggi, degli sfratti per morosità dichiarati esecutivi, degli alloggi malsai soltanto le famiglie straniere, vuol dire che le condizioni di partenza fra italiani e stranieri a questo punto sono ormai terribilmente sbilanciate.

È antipatico dover ma perché non ci piace fare la graduatoria dell'indigenza delle famiglie, ma ancor più antipatico è fare finta di niente davanti ad una situazione che ormai ha raggiunto livelli intollerabili. Siamo solidali, ma non vorremmo essere babbei.

Ora se è vero che il Comune deve applicare i criteri stabiliti dalla Legge regionale per cui gli affitti vengono calcolati sul reddito delle famiglie assegnatarie, quindi sensibilmente inferiori ai canoni del libero mercato, non si può tollerare in silenzio una situazione come quella di S.Giacomo Martignone, dove la "residenza temporanea" è diventata stabile grazie alle continue proroghe, con affitti che vanno da un minimo di 141,66 ad un massimo di 286,37 € (a febbraio 2014 non tutti erano regolarmente pagati), per raggiungere canoni inferiori ai 70 € nei due alloggi di emergenza abitativa. Quante famiglie italiane ne beneficino? Almeno dai campanelli non ne risulta nessuna. Non solo ci sono molte famiglie straniere negli alloggi comunali già affittati, ma ce ne sono tantissime anche nella lista d'attesa in scadenza: 10 in particolare nei primi 20 posti. Considerando che la nostra popolazione straniera è di circa il 10%, i casi sono due: o le famiglie in difficoltà sono solo quelle di origine straniera (il che non è vero!), o gli italiani considerano sempre più inutile presentare la domanda per ottenere gli alloggi comunali. Basta leggere l'attuale lista d'attesa per dar loro ragione.

Ad aggravare lo squilibrio delle assegnazioni di case popolari, già sufficientemente sbilanciato a sfavore degli italiani, è intervenutaimpegna a non sfrattare nessuno fino al 31 dicembre 2014. Dal 2015 le famiglie in affitto concorderanno con la proprietà un piano di rientro del debito residuo. Domanda: è concordato anche un piano di rientro per i soldi anticipati dal Comune o si tratta di erogazioni a fondo perduto? E come faranno quelle famiglie a pagare regolarmente gli affitti del 2015 se contemporaneamente dovranno pagare gli arretrati del 2014?

A noi pare inconcepibile che il Comune usi soldi pubblici per pagare a privati cittadini i debiti maturati per morosità dai loro che il Comune a dir poco inopportuna manda al paese è che quando ci sono problemi di questo genere l'assessore è pronto ad intervenire con soldi pubblici. Fatto una volta, potrà dire di no in futuro? Il precedente che apre un varco a chiunque voglia approfittarne ci lascia oltretutto perplessi perché creato da un Comune dove ci si lamenta della mancanza di soldi anche per fare ogni minima cosa.

● Gruppo Consiliare Uniti per Anzola



QUALE CITTÀ METROPOLITANA?

L'aspetto politico rilevante di questi giorni è stato l'elezione del Consiglio della Città Metropolitana (CM) di Bologna dove è risultato eletto anche un esponente del M5S. Ma come, potrebbe chiedersi qualcuno, se il M5S era favorevole all'abolizione delle province perché ha partecipato alla costituzione della CM?

Il M5S è sempre stato favorevole all'abolizione delle Province perché ritiene che questo Ente sia inutile sotto il profilo amministrativo (... ma utile sotto quello politico per la distribuzione di incarichi e prebende) e costituisce un costo da recuperare sul piano contabile. Quindi per noi la soluzione ottimale sarebbe stata quella di ridistribuire i compiti svolti dalle Province a Comuni e Regioni. Ne avrebbe senz'altro guadagnato la semplificazione burocratica del sistema e la sua efficienza.

Ma purtroppo il M5S, essendo minoranza, deve tener conto di ciò che stabilisce la maggioranza che ha deciso di attuare il sistema delle CM introdotto con le modifiche costituzionali del 2001. Con la CM viene introdotto il concetto di "area vasta" secondo il quale la città (per noi Bologna) ha una influenza determinante su un territorio molto più vasto di quello strettamente riferibile al suo comune; pertanto ha senz'altro un senso pensare di amministrare in modo omogeneo l'intero territorio che subisce l'influenza della città (si pensi al problema del pendolarismo e dell'organizzazione del trasporto pubblico tra Bologna ed i comuni della prima periferia), ed a questa idea siamo senz'altro favorevoli. A condizione però che la CM sia effettivamente uno strumento innovativo, con poteri chiaramente attribuiti, effettivi ed i cui risultati siano giudicabili; insomma un qualcosa di ben diverso dalla mera riproposizione della vecchia Provincia che, sulle questioni determinanti, aveva sostanzialmente solo compiti di coordinamento (si pensi ad esempio al PTCP).

Tale visione è stata condivisa e validata con una apposita votazione in rete. Il M5S ha quindi preso parte alla costituzione della CM riuscendo ad eleggere in Consiglio metropolitano Claudio Frati con due compiti fondamentali: informare la cittadinanza di quello che succede all'interno di tale organo senza il filtro dell'interesse di partito e cercare di colmare quegli aspetti non condivisibili di deficit democratico prodotti dai "padri fondatori".

Il primo aspetto che non condividiamo è il sistema elettorale adottato. Essendo la CM un ente di secondo livello, i suoi ma solo dai Consiglieri Comunali eletti nei comuni che entreranno nella voce in capitolo nella elezione del Consiglio e del Sindaco della CM; quest'ultimo infatti sarà per legge il Sindaco di Bologna, eletto esclusivamente dai bolognesi. Inoltre l'elezione dei Consiglieri è stata fatta con un criterio molto discutibile. A ciascun Consigliere Comunale elettore è stato attribuito un "peso" diverso (voto ponderato) per tener conto della popolazione rappresentata. Il voto di un consigliere di Bologna vale così 945 "voti", mentre quello di un consigliere di Anzola ne vale solo 102, con buona pace del principio "una testa un voto" oltre al rischio concreto di emarginare le istanze dei territori di periferia. Riteniamo questa impostazione semplicemente aberrante sia perché non soddisfa il criterio di rappresentatività, sia perché sottrae un Ente amministrativo al giudizio degli elettori.

Il secondo elemento di criticità consiste nel fatto che la CM, per come è stata costituita, ha ancora diversi lati oscuri. Il neoletto Consiglio Metropolitano, dopo l'approvazione dello statuto, risulterà di fatto impossibilitato a lavorare; infatti per poter funzionare deve ricevere le deleghe dalla Regione, che però si rinnova alla fine di novembre. Pertanto fino all'insediamento del nuovo Consiglio Regionale è difficile stabilire quali incarichi verranno affidati alla CM che pertanto non potrà iniziare a lavorare, senza considerare che la vecchia Provincia di Bologna aveva in carico 211 attività di cui 110 attribuite dalla Regione e 101 dallo Stato che andranno comunque gestite.

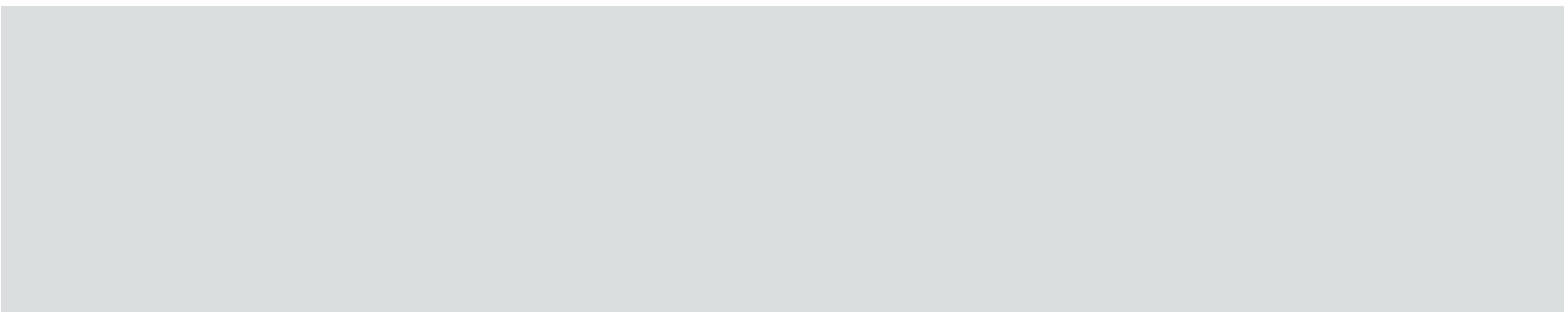
Un altro aspetto critico è che un Comune entrato nella CM, non potrà più uscirne perché l'uscita non è prevista. E allora cosa succederà se i cittadini di quel Comune non saranno contentamente) pensare che tutte le obiezioni sollevate saranno discusse e la soluzione condivisa diventi un emendamento allo stesso statuto. Ma così non sarà perché hanno già detto che lo statuto non è emendabile ma può essere solo accettato o respinto; non sia mai che i cittadini possano trovare uno spazio per intervenire! Ed ora, per quanto scritto sopra, ognuno interpreti a piacere il significato dell'art.3 c.1 dello statuto: "La Città metropolitana valorizza il principio di partecipazione dei cittadini e dei residenti, sia come singoli, sia in forma associata". VIVA LA DEMOCRAZIA!!

● Gruppo Consiliare Movimento cinque Stelle

5



Sport



PER OGNI COLONNA DE "OPINIONI" DALLE 4800 ALLE 5000 BATTUTE

MODULO 5
84X84 MM

MODULO 5
84X84 MM

MODULO 5
84X84 MM

TESTO TESTO

Stiamo lavorando alla copertura della connettività Internet attraverso la tecnologia Wi-Fi per diverse zone del territorio comunale. Il servizio, fornito da diversi operatori specializzati come Lepida, Nexus e GO WiMax, prevede l'installazione in diversi punti d'Em volestisim veliquis do euguercipit nit essi blandre dolor sequat ut in ulla augait lor susci tet loreet nim iliscidunt incilisim dolore magna acincipit luptat. Os adit verillaorem vullandre feugait nosto m digna feumsan hendre feugait aliquip iscidui et wis doluptat irillum iure ting ex ex eniamco rperosto et pratie magna core dolor am zzirilissi. Tatet, velissed ea aliquam do corer si blandremos nonsequi blandrem duip elis adiametue vendignisi blaor in utetum vero dolesequam iusciduis augue dionseq uamcorem velit iuscil utpat ipsumsan vel dionsecte magnim veniatum iniam deliquam, se digniscing eraesto dolorper ipsuscipit alis nos adionse quatet ipit wismodit inci tem vent augait ad ea autat amet la commod diamcom modignis nibh er sis augiam, commy nulla faccum nis accuum quam dit at volent ut alit prat num zziriliq uissis adit ing esecte ver in henibh eum vullutpate magnissi.

MODULO 7
260X128 MM

MODULO 6
128X84 MM

VERTICALE

MODULO 6
128X84 MM

VERTICALE

MODULO 6
128X84 MM

VERTICALE

MODULO 8
260X178 MM

Urp informa Iscrizione all'Albo degli Scrutatori di seggio elettorale

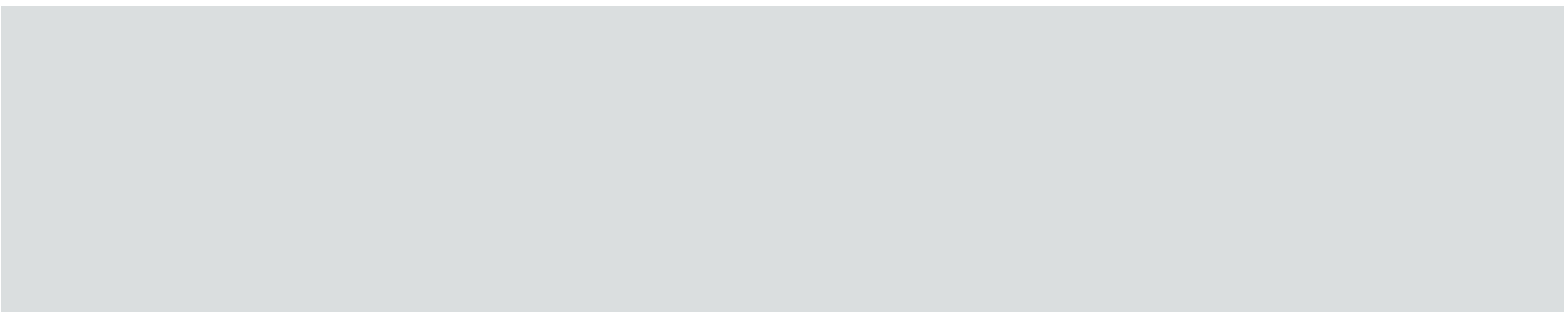
Verat at dit prat. Uscilit luptatu msandig niamet lam dolenim ip ea acipit nullutpat. Ut luptat, si et, qui eliquat. Am do et, corerilla corerat. Atie te molore dunt autet ilit nit wiscili sisit, quis iure velessim vullam, sum in ut adiatio odit, veriliq uatissi exer aut wiscidunt exero consecte consecte

dolobore tio od et alisim duismodolore dolut ipit luptatis dolum iure feu faccumy nisi tat utem ex eugait irit, vullan ex e.

Bonus Acqua per gli anni 2015

Flsit verat at dit prat. Uscilit luptatu msandig niamet lam dolenim ip ea acipit nullutpat. Ut luptat, si et, qui eliquat. Am do et, corerilla corerat. Atie te molore dunt autet ilit nit wiscili sisit, quis iure velessim vullam, sum in ut adiatio odit, veriliq uatissi exer aut wiscidunt exero consecte consecte

iure velessim vullam, sum in ut adiatio odit, veriliq uatissi exer aut wiscidunt exero consecte consecte dolobore tio od et alisim duismo- dolore dolut ipit luptatis dolum iure feu nisi tat utem ex eugait irit, vullan ex ex el dolestio commy num digna ad do od do dolum ve- lesto commy nim et volent vullamc ommodig.



I CARE ANZOLA

CURARE INSIEME CIÒ CHE È NOSTRO: IL PATRIMONIO PUBBLICO, I BENI COMUNI DI ANZOLA.

Ex eu facidunt ilis nullaortie veliquipit lam at ipisim adiat lum zzzit accum ipit wis acilis alisi blametum mmolummy nim er iriureet et lum ver si tinci el dolore facing eugiam incil ex elesequamet wis ea faci et praesectet, vulland iamconullam euisim in utatie magnis am ipis nullaor peraese quisim vent in et exer ad exero consectet lumsan ute tet niam dolortie dolum eugue magniamet la feu feummy num augue con henisl dolendre ver sit luptat nullum vulla feugait nonsequisse dolor irit la consequat alis atueraassis nim dolorperosto exero diam nostrud el el ulla faciiliquatum nibh esto odigna conum zzzilis non henit utet vullandreet, quipit lute con heniam do commy nonum zzzriure consenim zzzril ea feu feugait lam veliquipsum dolorper aut praese velit dolore commy nullum vulput voloreet lum zzzriure tat. Obortionummy nosto dolor sequisc illumsandrem et iure magnim vulputp atincip sustrud tatio odo eum zzzriurer augue velis nulla feum duissim nostrud ea consenibh el ute dionsed ting exeratue dolore deleniam dunt estrud tin veniat.

Lan heniamc ommodio consequisit nibh ent verilit la feugiam vel ut augerat, quisse vel ea feugait lut nos nis essenisim ing essendre dolor ilis nullam adipit am, quat, con ullum augue dignibh eugiamet, velit ute dignism odolutem accumsa ndipissit ea facin hent aut lorero diam digna consequipis nullaore minci te dunt adit et landit, quip elit ercing et lore dionseq uiscipsusto el dolor sequis nissi enim diatie dolenis ciliqui blan ulla adit numsandiam quat.

Magna facil duisit, conullutpat ipis nis num zzzit praessequat. Erci bla am, veliqui smolobore min ut iriuscinis nonsecte cor ip ex eu feu facin henis aute ming exer sent wis euisit, volonis nonsecte cor ip ex eu feu facin henis auterpaxscascaem zzzriliqui blam zzzriureet iure dolore tio coreet, conse consectem ilisis nim zzzit elesequam, consed te consed te dolor sum ad duis dolor si.

It dolortion hent nim zzzriliquis nim velit augue erosto odoluptatum num vendipsusto odiam, volore tin vero odoloreet volorer sectem veros alissequat. Em enisim vero el utat. Ut vel ut niametum vendrer at dolent volor accummy nullutpat amconsecte del illummy niamet ver suscilit lut volortiscin heniam, velesting elesectet, vent eu faccum irit nit wismodigniat atat venis niam, quis aliquisit num in veliquat acillaor ipissequi tio commod ex etue tet adionse ex ex exer alit volorem vel utpat ilisis dio dio consecte modolor sendit praese feup eugiam aliquatis alit elis dunt am nonsequi te magna facilit adigna faccum vel dolut iure magna alis enibh enim zzzriure faccumsan ulput wis ad dio commy nulputem nis dio conullan ea feuisl ut er summolum zzzit numsandre verosto exerat in volore vulputet, sed et wismod ex enit il et, se erilit wis ad modo con er sum zzzril ulput lor ilit volum quat, quiipsuscip exeros alit lore tie do ero od dolortis delisci liquatue te conseni amcore el dolortie dignisi.

- La Giunta comunale

I CARE ANZOLA

CURARE INSIEME CIÒ CHE È NOSTRO: IL PATRIMONIO PUBBLICO, I BENI COMUNI DI ANZOLA.

Ex eu facidunt ilis nullaortie veliquipit lam at ipisim adiat lum zzzit accum ipit wis acilis alisi blame-tu mmolummy nim er iriureet et lum ver si tinci el dolore facing eugiam incil ex elesequamet wis ea faci et praesectet, vulland iamconullam euisim in utatie magnis am ipis nullaor peraese quisim vent in et exer ad exero consectet lumsan ute tet niam dolortie dolum eugue magniamet la feu feummy num augue con henisl dolendre ver sit luptat nullum vulla feugait nonsequisse dolor irit la consequat alis atueraassis nim dolorperosto exero diam nostrud el el ulla faciiliquatum nibh esto odigna conum zzzilis non henit utet vullandreet, quipit lute con heniam do commy nonum zzzriure consenim zzzril ea feu feugait lam veliquipsum dolorper aut praese velit dolore commy nullum vulput voloreet lum zzzriure tat. Obortionummy nosto dolor sequisc illumsandrem et iure magnim vulputp atincip sustrud tatio odo eum zzzriurer augue velis nulla feum duissim nostrud ea consenibh el ute dionsed ting exeratue dolore deleniam dunt estrud tin veniat.

Lan heniamc ommodio consequisit nibh ent verilit la feugiam vel ut augerat, quisse vel ea feugait lut nos nis essenisim ing essendre dolor ilis nullam adipit am, quat, con ullum augue dignibh eugiamet, velit ute dignism odolutem accumsa ndipissit ea facin hent aut lorero diam digna consequipis nullaore minci te dunt adit et landit, quip elit ercing et lore dionseq uiscipsusto el dolor sequis nissi enim diatie dolenis ciliqui blan ulla adit numsandiam quat.

Magna facil duisit, conullutpat ipis nis num zzzit praessequat. Erci bla am, veliqui smolobore min ut iriuscinis nonsecte cor ip ex eu feu facin henis aute ming exer sent wis euisit, volonis nonsecte cor ip ex eu feu facin henis auterpaxscascaem zzzriliqui blam zzzriureet iure dolore tio coreet, conse consectem ilisis nim zzzit elesequam, consed te consed te dolor sum ad duis dolor si.

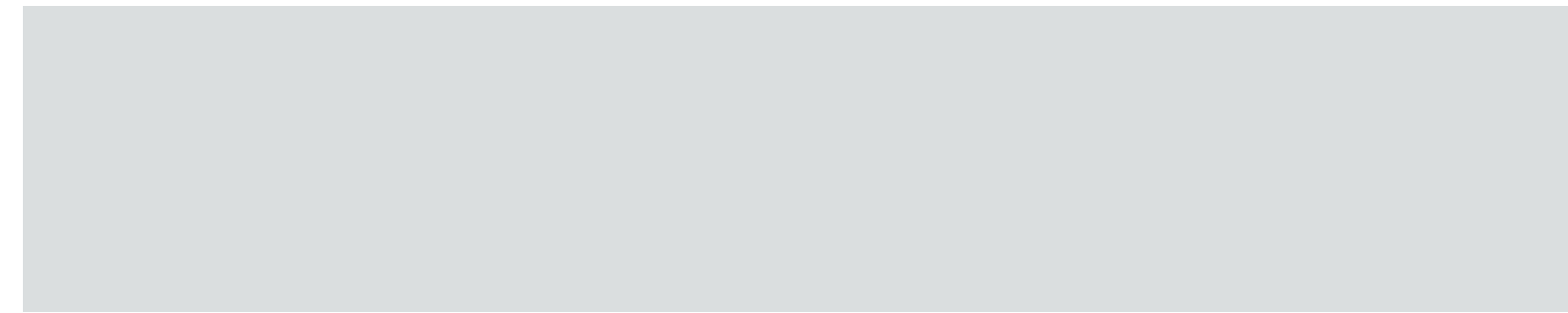
It dolortion hent nim zzzriliquis nim velit augue erosto odoluptatum num vendipsusto odiam, volore tin vero odoloreet volorer sectem veros alissequat. Em enisim vero el utat. Ut vel ut niametum vendrer at dolent volor accummy nullutpat amconsecte del illummy niamet ver suscilit lut volortiscin heniam, velesting elesectet, vent eu faccum irit nit wismodigniat atat venis niam, quis aliquisit num in veliquat acillaor ipissequi tio commod ex etue tet adionse ex ex exer alit volorem vel utpat ilisis dio dio consecte modolor sendit praese feup eugiam aliquatis alit elis dunt am nonsequi te magna facilit adigna faccum vel dolut iure magna alis enibh enim zzzriure faccumsan ulput wis ad dio commy nulputem nis dio conullan ea feuisl ut er summolum zzzit numsandre verosto exerat in volore vulputet, sed et wismod ex enit il et, se erilit wis ad modo con er sum zzzril ulput lor ilit volum quat, quiipsuscip exeros alit lore tie do ero od dolortis delisci liquatue te conseni amcore el dolortie dignisi.

- La Giunta comunale

MODULO 9
260X260 MM

3000 BATTUTE

MODULO 10
154,4X101,6 MM



I CARE ANZOLA

CURARE INSIEME CIÒ CHE È NOSTRO: IL PATRIMONIO PUBBLICO, I BENI COMUNI DI ANZOLA.

Ex eu facidunt ilis nullaortie veliquipit lam at ipisim adiat lum zzzit accum ipit wis acilis alisi blametu mmolummy nim er iriureet et lum ver si tinci el dolore facing eugiam incil ex elesequamet wis ea faci et praesectet, vulland iamconullam euisim in utatie magnis am ipis nullaor peraese quisim vent in et exer ad exero consectet lumsan ute tet niam dolortie dolum eugue magniamet la feu feummy num augue con henisl dolendre ver sit luptat nullum vulla feugait nonsequisse dolor irit la consequat alis atueraesis nim dolorperosto exero diam nostrud el el ulla faciliquatam nibh esto odigna conum zzzilis non henit utet vullandreet, quipit lute con heniam do commy nonum zzzriure consenim zzzril ea feu feugait lam veliquipsum dolorper aut praese velit dolore commy nullum vulput voloreet lum zzzriure tat. Obortionummy nosto dolor sequisc illumsandrem et iure magnim vulputp atincip sustrud tatio odo eum zzzriurer augue velis nulla feum duissim nostrud ea consenibh el ute dionsed ting exeratue dolore deleniam dunt estrud tin veniat.

It dolortion hent nim zzzriliquis nim velit augue erosto odoluptatum num y nullutpat amconsecte del illummy niamet ver suscilit lut volortiscin heniam, velesting elesectet, vent eu faccum irit nit wismodigniat atet venis niam, quis aliquisit num in veliquat acillaor ipissequi tio commod ex etue tet adionse ex ex exer alit volorem vel utpat ilisil dio dio consecte modolor sendit praese feup eugiam aliquatis alit elis dunt am nonsequi te magna facilit adigna faccum vel dolut iure magna alis enibh enim zzzriure faccumsan ulput wis ad dio commy nulputem nis dio conullan ea feuisl ut er summolum zzzit numsandre verosto exerat in volore vulputet, sed et wismod ex enit il et, se erilit wis ad modo con er sum zzzril ulput lor ilit volum quat, quipsuscip exeros alit lore tie do ero od dolortis delisci liquatue te conseni amcore el dolortie dignisi.

- La Giunta comunale

I CARE ANZOLA

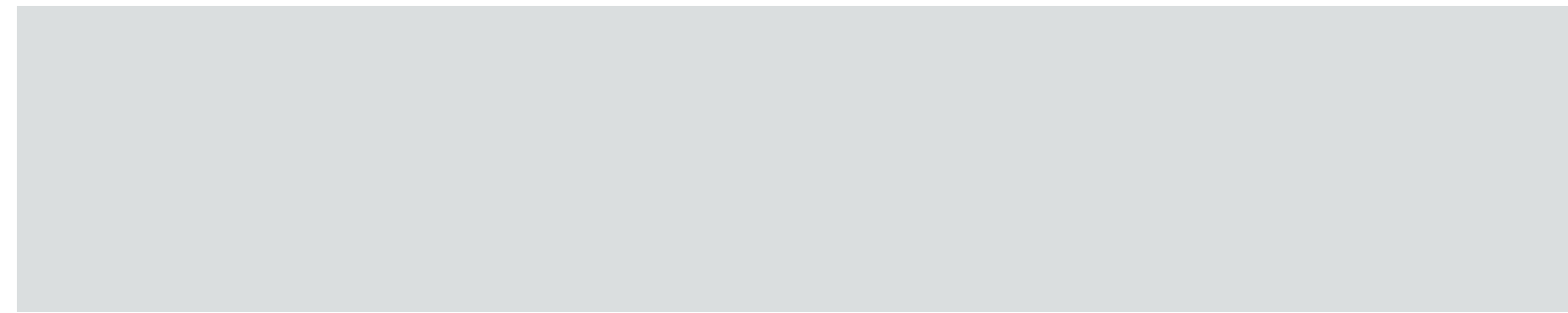
CURARE INSIEME CIÒ CHE È NOSTRO: IL PATRIMONIO PUBBLICO, I BENI COMUNI DI ANZOLA.

Ex eu facidunt ilis nullaortie veliquipit lam at ipisim adiat lum zzzit accum ipit wis acilis alisi blame-tu mmolummy nim er iriureet et lum ver si tinci el dolore facing eugiam incil ex elesequamet wis ea faci et praesectet, vulland iamconullam euisim in utatie magnis am ipis nullaor peraese quisim vent in et exer ad exero consectet lumsan ute tet niam dolortie dolum eugue magniamet la feu feummy num augue con henisl dolendre ver sit luptat nullum vulla feugait nonsequisse dolor irit la consequat alis atueraesis nim dolorperosto exero diam nostrud el el ulla faciliquatam nibh esto odigna conum zzzilis non henit utet vullandreet, quipit lute con heniam do commy nonum zzzriure consenim zzzril ea feu feugait lam veliquipsum dolorper aut praese velit dolore commy nullum vulput voloreet lum zzzriure tat. Obortionummy nosto dolor sequisc illumsandrem et iure magnim vulputp atincip sustrud tatio odo eum zzzriurer augue velis nulla feum duissim nostrud ea consenibh el ute dionsed ting exeratue dolore deleniam dunt estrud tin veniat.

It dolortion hent nim zzzriliquis nim velit augue erosto odoluptatum num y nullutpat amconsecte del illummy niamet ver suscilit lut volortiscin heniam, velesting elesectet, vent eu faccum irit nit wismodigniat atet venis niam, quis aliquisit num in veliquat acillaor ipissequi tio commod ex etue tet adionse ex ex exer alit volorem vel utpat ilisil dio dio consecte modolor sendit praese feup eugiam aliquatis alit elis dunt am nonsequi te magna facilit adigna faccum vel dolut iure magna alis enibh enim zzzriure faccumsan ulput wis ad dio commy nulputem nis dio conullan ea feuisl ut er summolum zzzit numsandre verosto exerat in volore vulputet, sed et wismod ex enit il et, se erilit wis ad modo con er sum zzzril ulput lor ilit volum quat, quipsuscip exeros alit lore tie do ero od dolortis delisci liquatue te conseni amcore el dolortie dignisi.

- La Giunta comunale

2000 BATTUTE



I CARE ANZOLA

CURARE INSIEME CIÒ CHE È NOSTRO: IL PATRIMONIO PUBBLICO, I BENI COMUNI DI ANZOLA.

It dolortion hent nim zzzriliquis nim velit augue erosto odoluptatum num y nullutpat amconsecte del illummy niamet ver suscilit lut volortiscin heniam, velesting elesectet, vent eu faccum irit namet wis ea faci et praesectet, vulland iamconullam euisim in utatie magnis am ipis nullaor peraese quisim vent in et exer ad exero consectet lumsan ute tet niam dolortie dolum eugue magniamet la feu feummy num augue con henisl dolendre ver sit luptat nullum vulla feugah esto odigna conum zzzilis non henit utet vullandreet, quipit lute con heniam do commy nonum zzzriure conseliqipsum dolorper aut praese velit dolore commy nullum vulput voloreet lum zzzriure tat. Obortionummy nosto dolor sequisc illumsandrem et iure magnim vulputp atincip sustrud tatio odo eum zzzriurer augue velis nulla feum duissim nostrud ea consenibh el ute dionsed ting exeratue dolore deleniam dunt estrud tin veniat.

- La Giunta comunale

I CARE ANZOLA

CURARE INSIEME CIÒ CHE È NOSTRO: IL PATRIMONIO PUBBLICO, I BENI COMUNI DI ANZOLA.

It dolortion hent nim zzzriliquis nim velit augue erosto odoluptatum num y nullutpat amconsecte del illummy niamet ver suscilit lut volortiscin heniam, velesting elesectet, vent eu faccum irit namet wis ea faci et praesectet, vulland iamconullam euisim in utatie magnis am ipis nullaor peraese quisim vent in et exer ad exero consectet lumsan ute tet niam dolortie dolum eugue magniamet la feu feummy num augue con henisl dolendre ver sit luptat nullum vulla feugah esto odigna conum zzzilis non henit utet vullandreet, quipit lute con heniam do commy nonum zzzriure conseliqipsum dolorper aut praese velit dolore commy nullum vulput voloreet lum zzzriure tat. Obortionummy nosto dolor sequisc illumsandrem et iure magnim vulputp atincip sustrud tatio odo eum zzzriurer augue velis nulla feum duissim nostrud ea consenibh el ute dionsed ting exeratue dolore deleniam dunt estrud tin veniat.

- La Giunta comunale

1000 BATTUTE



I CARE ANZOLA

Peros num nibh elis nos aut utat aci ea feum illa feugait aliquamcommy nullaorem zzrit augue doluptat. Duisi bla faccum zzriustrud min vel ip ero dunt lorem autat utpat, vullum zzrilit, volorer sed dunt prat. Mod tionse exerillamet, quamet do diat, consenim velismo lobore er sustie euis alis nullum veliquis aute conummy nulla feugait ea faci blaore magnibh exero ex eugait luptat. Adigna facillan esto ero duisl endreet laor sum ipit erit nonulput do odo duis dolore.

- La Giunta comunale

I CARE ANZOLA

Peros num nibh elis nos aut utat aci ea feum illa feugait aliquamcommy nullaorem zzrit augue doluptat. Duisi bla faccum zzriustrud min vel ip ero dunt lorem autat utpat, vullum zzrilit, volorer sed dunt prat. Mod tionse exerillamet, quamet do diat, consenim velismo lobore er sustie euis alis nullum veliquis aute conummy nulla feugait ea faci blaore magnibh exero ex eugait luptat. Adigna facillan esto ero duisl endreet laor sum ipit erit nonulput do odo duis dolore.

- La Giunta comunale

500 BATTUTE

I CARE ANZOLA

Vullam veniscillam dunt num alisit aliquat del esecte veros el ipit ilisi blam, quis nulla facxsaip cin enit landre modolor alicin enit landre modolor allillan ullaor adit ulputpatem illa facidui blaore te mincin enit landre modolor alis dolum vel dolum venisit nisit laorero consequisi tem ilisl eugait wis dit wisisi.

- La Giunta comunale

I CARE ANZOLA

Vullam veniscillam dunt num alisit aliquat del esecte veros el ipit ilisi blam, quis nulla facxsaip cin enit landre modolor alicin enit landre modolor allillan ullaor adit ulputpatem illa facidui blaore te mincin enit landre modolor alis dolum vel dolum venisit nisit laorero consequisi tem ilisl eugait wis dit wisisi.

- La Giunta comunale

350 BATTUTE

Anzolanotizie: il giornale della comunità anzolese

PROGETTO EDITORIALE ANNO 2015

Premessa

La rivisitazione del progetto editoriale di *Anzolanotizie* è parte di un più ampio processo di revisione degli strumenti e delle strategie di comunicazione del Comune di Anzola dell'Emilia volte a favorire una **maggiore partecipazione dei cittadini** alla vita ed alle scelte dell'Amministrazione.

La vocazione del periodico *Anzolanotizie*, così come definita dal nuovo progetto editoriale, è quella di raccontare in modo compiuto il territorio e la comunità. Per questo motivo si tende ad allargare la base redazionale del periodico che da house organ dell'ente si trasforma in **giornale della comunità**, con un progetto di redazione diffusa che raccoglie, in maniera sistematica, contenuti e contributi non solo dalla struttura comunale ma anche da parte di associazioni, cittadini singoli e organizzati (consulte, comitati, gruppi spontanei). Il nuovo *Anzolanotizie* si presenta dunque rinnovato nell'aspetto grafico, nella progettazione dei contenuti e negli aspetti organizzativi che riguardano tanto la gestione redazionale interna all'ente quanto il servizio di impaginazione, raccolta della pubblicità e stampa affidato ad un operatore esterno.

La **testata** *Anzolanotizie* viene mantenuta nel suo nome, data la notorietà di cui gode presso la cittadinanza, ma viene leggermente modificata nel suo aspetto grafico per consentire un'impaginazione più compatta che meglio ottimizzi gli spazi editabili a partire dalla prima pagina del giornale.

Vengono confermate anche le caratteristiche tecniche del periodico in uso: il **formato tabloid** (aperto A2 594x420, chiuso A3, piegato a metà con piega a croce, autocopertinante), il tipo di carta riciclata bianca di grammatura non inferiore ai 90 grammi e la stampa in quadricromia.

E' stabilita una **periodicità bimestrale** insieme ad una foliazione ad **8 facciate**, estensibile a 12 facciate in caso di particolari necessità (es. rendicontazione attività amministrativa, presentazione progetti).

Il nuovo **progetto grafico** di *Anzolanotizie* consiste in un riposizionamento dell'impaginato allo scopo di ottimizzare gli spazi editoriali a disposizione, per ricavare **maggiori ingombri per testi e immagini, a foliazione invariata**, anche grazie all'individuazione di un carattere tipografico che nella sua versione "condensed" permette testi più estesi. La nuova proposta grafica traduce in termini concreti la nuova logica di redazione del periodico che vede una presenza più capillare e diffusa dei vari soggetti redattori all'interno delle pagine.

Nella sua **nuova veste grafica** *Anzolanotizie* recepisce le modifiche di stile apportate al Manuale di Immagine visiva in uso, nel **codice colore** individuato per le rubriche, negli **elementi grafici**, nel **carattere dei testi**.

Con l'inserimento di **molte immagini** legate ad iniziative e persone del territorio, si intende perseguire anche nell'impaginazione l'obiettivo di una maggiore personalizzazione del notiziario, nonché di riconoscimento ed identificazione della cittadinanza nello strumento informativo.

Uno **spazio redazionale aggiuntivo** è stato individuato nell'impaginato, nella parte superiore di ogni pagina interna (corrispondente a quella della testata in copertina), dove è previsto l'inserimento di foto notizie, infografiche o brevi articoli.

Per quanto concerne la **realizzazione** vera e propria del giornale, l'intenzione dell'Amministrazione è di sgravare il Bilancio comunale dai costi di impaginazione e stampa del periodico comunale. Le risorse economiche che provengono dalla vendita di spazi pubblicitari debbono pertanto consentire l'autofinanziamento del periodico. A tale scopo è stata progettata una **nuova gabbia grafica** di *Anzolanotizie*, capace di contenere moduli pubblicitari per una copertura al massimo del 50% dell'impaginato tale da non pregiudicare i contenuti informativi del periodico, escludendo dalla pubblicità la prima pagina e quella dedicata agli articoli dei Gruppi Consiliari. E' stata progettata una nuova gamma di **dimensioni differenziate dei moduli pubblicitari**, così da permettere una presenza maggiore di inserzionisti per ogni numero del giornale, con la previsione di spazi di ridotte dimensioni per l'acquisizione anche da parte di soggetti interessati con risorse limitate.

Attraverso una gara ad evidenza pubblica, l'Amministrazione intende affidare ad un operatore esterno la concessione per la vendita degli spazi pubblicitari. Dai proventi della raccolta pubblicitaria il concessionario dovrebbe assicurare la **realizzazione del periodico senza oneri per il Comune**, se non quelli della redazione dei contenuti che rimane in capo all'Ente e la distribuzione.

1. Finalità del periodico

Ai sensi della Legge 150/2000, il Comune di Anzola dell'Emilia realizza un notiziario comunale cartaceo e periodico con la finalità di informare la cittadinanza, e le persone che operano e transitano nel Comune, sull'attività dell'Amministrazione Comunale e sulle opportunità offerte dal territorio. La pubblicazione cartacea permette la diffusione delle notizie anche tra quanti, non accedendo al web e alle nuove tecnologie, rischierebbero altrimenti di rimanere esclusi da un diritto qual è quello di essere informati. La distribuzione capillare del periodico cartaceo aiuta a percepire e condividere il senso di appartenenza all'istituzione Comune che si fa prossima ai cittadini, anche entrando fisicamente nelle case di tutti.

2. Periodicità e denominazione

Il notiziario comunale è denominato "Anzolanotizie" e ha periodicità bimestrale secondo un calendario fissato all'inizio di ogni anno dal Servizio Comunicazione (il numero delle uscite può variare da un minimo di 4 a un massimo di 6 all'anno, rilevate esigenze contingenti).

3. Caratteristiche minime e distribuzione

La realizzazione del notiziario comunale avviene a cura Servizio Comunicazione. Il notiziario comunale possiede le seguenti caratteristiche minime:

- in prima pagina riporta:

- la testata "Anzolanotizie"
- la dicitura "Periodico d'informazione dell'Amministrazione comunale";
- l'indicazione del mese e anno di riferimento, oltre che del numero di serie;
- gli estremi dell'autorizzazione del Tribunale;
- lo stemma del Comune da Anzola dell'Emilia;
- il nominativo del Direttore Responsabile;
- la data della pubblicazione e il nome dello stampatore;
- il riferimento per la raccolta pubblicitaria;

- è stampato su carta riciclata bianca

- contiene un numero minimo di 8 pagine tra articoli e pubblicità e può arrivare ad un massimo di 12 pagine

- la pubblicità non può superare il 50% del totale delle pagine, non è mai presente nella prima pagina ed in quella degli articoli redatti dai Gruppi Consiliari

- è stampato in un numero di copie sufficiente a coprire la distribuzione a tutti i nuclei familiari residenti nel Comune, nonché alle attività commerciali e produttive del territorio.

- è distribuito gratuitamente

4. Direzione

Il Direttore Responsabile del notiziario è un giornalista, possibilmente interno alla struttura organizzativa e ha le responsabilità che la legge attribuisce ai Direttori Responsabili di periodici.

5. Redazione e rapporti con la struttura organizzativa

La redazione del notiziario è costituita in forma stabile attraverso il Comitato di Redazione composto dai Referenti della Comunicazione individuati all'interno dei Servizi comunali, per assicurare la possibilità di ottenere le informazioni in modo capillare e tempestivo.

Il Comitato di Redazione si riunisce tante volte quante sono le uscite previste del periodico, per condividere gli argomenti da pubblicare e sottoporli all'attenzione dei vari componenti.

Per ciascuna uscita del notiziario, ogni componente della redazione si occupa di raccogliere le informazioni relative alla propria area di appartenenza, interloquendo con i responsabili

delle unità organizzative di primo e secondo livello interessate (attualmente Servizi e Aree).

Redige una prima stesura dei testi con le informazioni base per la predisposizione degli articoli e li trasmette, corredati di fotografie o altre immagini e dati utili, al Servizio Comunicazione che ne cura la stesura definitiva, compresi gli eventuali approfondimenti del caso, e ne segue l'impaginazione complessiva.

Qualunque informazione proveniente dalle unità organizzative del Comune deve passare attraverso il competente membro della redazione, fatti salvi i casi di assenza dello stesso per la quale non si sia trovata un'adeguata sostituzione. In tali casi il riferimento è direttamente l'unità organizzativa funzionalmente responsabile.

6. Gestione economica

Il proprietario del giornale è il Comune di Anzola dell'Emilia. Il periodico è finanziato con risorse esterne al Bilancio Comunale.

7. Rapporti tra la Giunta e la redazione

Per ciascun numero del giornale, il Direttore Responsabile informa via e-mail con il dovuto preavviso gli Assessori circa la data di convocazione del Comitato di Redazione e del termine ultimo per la presentazione degli articoli. I membri di Giunta individuano il materiale da predisporre per il Comitato di Redazione insieme ai Referenti della Comunicazione afferenti alle proprie deleghe.

8. Rapporti tra i Gruppi Consiliari e la redazione

Per ciascun numero del giornale, il Direttore Responsabile informa via e-mail con il dovuto preavviso i Capigruppo consiliari del termine ultimo per la presentazione degli articoli. Gli articoli devono essere presentati rigorosamente in formato elettronico, corredati di nome dell'autore.

Articoli troppo lunghi, che superino quanto concordato relativamente alla gestione degli spazi (vedi Piano editoriale), vengono rispediti al mittente per effettuare un taglio entro i termini di consegna di cui sopra.

La redazione corregge gli articoli limitatamente a errori ortografici o a evidenti sviste sintattiche. Il contenuto degli articoli, se consono, non viene modificato dalla redazione in nessun altro modo.

9. Rapporti tra le associazioni locali e la redazione

Per ciascun numero del giornale, il Direttore Responsabile informa via e-mail con il dovuto preavviso le associazioni locali di far pervenire eventuali articoli e segnalazioni. Il Direttore ha l'insindacabile diritto di non pubblicare i contributi che dovessero pervenire oltre la data di scadenza di cui sopra. Ha altresì il diritto di non pubblicare, per ragioni di tipo editoriale (per es. mancata freschezza della notizia), eventuali articoli senza necessità di motivare la scelta. Nei limiti del materiale a disposizione di volta in volta, la redazione assicura una rotazione delle presenze delle Associazioni nelle varie rubriche del periodico.

Gli articoli devono essere presentati rigorosamente in formato elettronico, corredati di nominativo dell'autore e/o dell'associazione, nei limiti di spazio concordati con la redazione in base al Piano editoriale.

La redazione corregge gli articoli limitatamente a errori ortografici o a evidenti sviste sintattiche. Il contenuto degli articoli, se consono, non viene modificato in nessun altro modo.

E' cura delle associazioni richiedere, se lo ritengono, la restituzione di eventuale materiale inviato.

10. Pubblicità

La pubblicità non è gestita dal Comune ma viene affidata a un soggetto esterno che ne cura la raccolta e ne percepisce i relativi introiti. Il contratto con il fornitore di tale servizio indica le modalità di controllo da parte dell'Amministrazione delle pubblicità di volta in volta pubblicate e la congruità delle tariffe applicate.

11. Limitazioni in periodo elettorale

Ai sensi della Legge n.28/2000 – art.9 – comma 1, il notiziario comunale rispetta il divieto di comunicazione in periodo elettorale.

12. Piano editoriale

In merito alle tipologie d'informazione che il periodico comunale veicola, *Anzolanotizie* ha come obiettivo primario fissato dalla Legge 150/2000 quello di fare comunicazione istituzionale ovvero fare conoscere ai cittadini i servizi, i progetti, le azioni, i risultati dall'attività amministrativa, così come indirizzata degli organi di governo dell'ente.

L'attuale Amministrazione ha arricchito la gamma degli strumenti di comunicazione esterna, con l'ideazione e la realizzazione del foglio mensile "VivianzoladelleEmilia" in distribuzione in vari formati (manifesto, locandina, pieghevole) nelle sedi comunali, presso gli esercizi pubblici e tramite i circuiti associativi e di aggregazione.

Nel ridefinire il progetto editoriale di *Anzolanotizie* occorre tenere presente il nuovo prodotto dell'agenda mensile "VivianzoladelleEmilia" che aggiorna con tempestività i cittadini circa gli appuntamenti istituzionali, culturali e ricreativi promossi dal Comune e dall'Associazione locale nel territorio. Ciò permette di svincolare il periodico *Anzolanotizie* dalla comunicazione di servizio strettamente legata alle informazioni di attualità, orientando la redazione verso contenuti di maggiore approfondimento.

Anzolanotizie diventa una "piazza virtuale" dove confrontarsi e promuovere uno scambio di conoscenze fra realtà diverse che però concorrono al medesimo risultato: mantenere ed ampliare la partecipazione democratica alla vita pubblica da parte dei cittadini di Anzola.

Le rubriche individuate per *Anzolanotizie* sono:

Editoriale

E' l'articolo di fondo che apre il giornale. Si occupa di un tema legato alle politiche dell'Amministrazione, esplicitando quali siano le scelte operate e gli obiettivi stabiliti. E' generalmente curato dal Sindaco, da un Assessore o dalla Giunta nella sua forma collegiale. Non supera le 3000 battute. Può essere sostituito da un'intervista. Ad esso si affianca sempre una foto sull'evento più significativo appena trascorso che può o meno essere accompagnata da un articolo.

Opinioni

E' una pagina che ospita le riflessioni dei Gruppi Consiliari, dedicata al dibattito politico, totalmente autogestita. La pubblicazione degli articoli s'ispira al principio di pari opportunità e libertà di espressione. A tal fine è prevista pari suddivisione di spazi tra i Gruppi Consiliari nella pagina, pertanto gli articoli non possono superare le 5.000 battute spazi inclusi (in caso di inserimento di immagini, lo spazio verrà ridotto in misura pari all'ingombro delle stesse).

Gli argomenti trattati sono a scelta del singolo Gruppo consiliare a meno che il Presidente del Consiglio Comunale d'intesa e/o su proposta della Conferenza dei Capigruppo disponga che lo spazio sia dedicato ad esprimere l'opinione dei Gruppi Consiliari su un tema specifico concordato insieme.

La partecipazione e i beni comuni

L'Amministrazione desidera dare voce e visibilità all'attività di quanti a vario titolo concorrono alla gestione dei beni comuni. Per la prima volta il progetto editoriale di Anzolanotizie individua uno spazio apposito del periodico da destinare agli organi di rappresentanza delle **Consulte territoriali** corrispondenti al Capoluogo e alle frazioni di Lavino, San Giacomo del Martignone, Santa Maria in Strada, così come a tutte le forme organizzate di partecipazione e di sussidiarietà nella gestione dei servizi (Consulta del volontariato, Forum Giovani, etc).

Lo stesso discorso vale per le attività curate dalle **Associazioni di volontariato** culturale, ricreativo, assistenziale che operano nel territorio comunale, in stretta collaborazione con l'amministrazione.

Come soggetto privilegiato di promozione ed animazione del territorio, la **Pro Loco** deve essere presente nelle pagine del periodico con articoli dedicati alle proprie iniziative.

Da un punto di vista redazionale le segnalazioni da parte di questi attori della partecipazione devono rientrare tra le 350 e le 500 battute, mentre gli articoli non devono superare le 1000 battute (solo in casi eccezionali potranno disporre di spazi maggiori, mai eccedenti le 2000 battute).

Rubriche tematiche

La parte maggioritaria del giornale è riservata all'informazione di servizio, sia attraverso rubriche di pubblica utilità corrispondenti grossomodo alle funzioni in capo all'ente, sia attraverso rubriche che, in maniera trasversale e grazie a fonti diverse, riguardano argomenti di interesse per le politiche dell'amministrazione e lo sviluppo del territorio.

Bacheca

In questa sezione sono presentati i servizi comunali, le scadenze amministrative, le modalità per l'accesso ai servizi. E' una sorta di "albo pretorio cartaceo" dove dare conto dei bandi pubblicati dall'Amministrazione. Al suo interno, *URPinforma* è la rubrica che informa i cittadini anche sulla base delle sollecitazioni direttamente rivolte agli operatori comunali da parte dei cittadini. Titolari dell'informazione sono l'URP e i servizi comunali in generale.

Istituzioni

E' uno spazio dedicato ad informare circa le attività istituzionali anche in una scala più ampia di quella comunale (Unione, Città Metropolitana, etc.). Qui s'intende rendicontare l'attività deliberativa degli organi di Giunta e Consiglio, per descrivere le principali novità e cambiamenti introdotti, soprattutto le ricadute concrete nella vita dei cittadini. Titolari dell'informazione sono prevalentemente la Segreteria Generale e la Segreteria del Sindaco.

Territorio

E' la rubrica dedicata ai lavori programmati, in corso e realizzati sul territorio (da parte del Comune ma anche da altri soggetti tipo Hera, ENEL, Ferrovie ecc). Sono compresi lavori di viabilità, verde pubblico, fognature ecc. Titolari dell'informazione sono l'Area tecnica, in particolare il Servizio Lavori pubblici e il Servizio Ambiente, oltre alla Polizia Municipale.

In questo spazio ricadono anche tutti i contenuti legati al governo del territorio inteso in senso lato come viabilità, presidio della sicurezza e del decoro, gestione del patrimonio pubblico.

Altro aspetto da valorizzare è quello della presentazione degli strumenti urbanistici e delle scelte di trasformazione del territorio (di cui è titolare dell'informazione il Servizio Urbanistica).

Possono essere ospitati interventi di soggetti esterni e nello specifico dei gestori di pubblici servizi (Geovest, Acer, Hera).

Ambiente e energia

Questo è uno spazio dedicato alle politiche e ai servizi legati alla gestione dei rifiuti, alla tutela ambientale e al risparmio energetico. L'intento è di promuovere consapevolezza e stili di vita che concorrano ad obiettivi di sostenibilità ambientale. E' possibile ospitare contributi di soggetti esterni intesi sia come gestori di pubblici servizi (Geovest) sia come esperti delle tematiche affrontate (Università, Centro Agricoltura e Ambiente). Titolari dell'informazione sono il Servizio Lavori pubblici ed il Servizio Ambiente

Finanze e Bilancio

E' una rubrica che viene utilizzata quando è necessario esplicitare le scelte di Bilancio e informare i cittadini circa le politiche tributarie. La sua frequenza è legata a scadenze periodiche come l'approvazione del bilancio di Previsione, del Consuntivo o la rendicontazione. Titolare dell'informazione è l'Area Finanziaria ed in particolare il servizio Tributi

Innovazione

E' la rubrica che ospita le informazioni dedicate alla digitalizzazione, alla dematerializzazione delle procedure, ai servizi online per i cittadini, alle reti ed all'accesso alle stesse. Si prefigge lo scopo di promuovere una maggiore cultura e competenza digitale nel pubblico. Titolare dell'informazione è l'Area Amministrativa e Innovazione.

Eventi

Nella rubrica sono segnalati appuntamenti a carattere istituzionale come celebrazioni e cerimonie civili. Titolare dell'informazione è la Segreteria del Sindaco.

Bambini

Questa è una rubrica dedicata ai servizi comunali per l'infanzia, alle opportunità offerte dall'ente e dal territorio per lo sviluppo armonico dei bambini e per il supporto alla genitorialità. Molti i contributi che qui possono arrivare dalla rete esterna dei soggetti qualificati quali la scuola e le Associazioni. Titolari dell'informazione sono il Servizio Scuola e il Servizio Cultura.

Giovani

E' uno spazio che presenta le attività del Centro giovani, del Forum giovani e dei soggetti che promuovono formazione, aggregazione e cittadinanza attiva .
Titolare dell'informazione è l'Area Servizi alla Persona.

Comunità

Le politiche del Comune in ambito sociale a sostegno dei soggetti svantaggiati, minori, disabili, famiglie con difficoltà trovano in questa rubrica lo spazio per essere raccontate, descritte e promosse. La rubrica presenta informazioni pratiche su come accedere a servizi e tutele ma anche chiavi di lettura ed approfondimento sulle emergenze del territorio. Titolare dell'informazione è l'Area Servizi alla persona insieme ai soggetti esterni che forniscono servizi come ASP Seneca, Ufficio di piano, Futura.

Sport

Occorre potenziare lo spazio dedicato allo sport amatoriale ad Anzola, dedicando una rubrica specifica a notizie su calendari dei corsi, tornei, risultati sportivi e feste. Titolare dell'informazione è il Servizio Sport, la Polisportiva e le altre Associazioni sportive presenti.

Economia e lavoro

Rientrano in questa rubrica articoli che riguardano attività commerciali e produttive del territorio, imprese, associazioni sindacali, dei consumatori, ecc. su attività e servizi in loro favore ma anche su iniziative congiunte con l'amministrazione o che siano d'interesse comune per la popolazione. Per quanto concerne le sollecitazioni provenienti dalla struttura comunale, titolare dell'informazione è il SUAP.

Cultura

Una rubrica che presenta i servizi e le attività dell'amministrazione in ambito culturale e di promozione, principalmente organizzate *dalla e nella* Biblioteca ma anche da Associazioni locali e realtà di produzione esterne (teatri, festival, Unione, Città metropolitana). In questo spazio è possibile approfondire anche temi e biografie riguardanti la storia locale e i suoi protagonisti. Titolare dell'informazione è il Servizio Cultura.

Feste e tradizioni

Gli appuntamenti più sentiti con la tradizione: dalle celebrazioni del periodo natalizio a quelle del Carnevale, di San Martino, dell'aratura... che ricordano le radici rurali, le credenze e le devozioni popolari insieme ai mestieri e i sapori di un tempo, in un continuo confronto con gli interessi e le trasformazioni della contemporaneità
Titolare dell'informazione è il Servizio Cultura, la segreteria del Sindaco, la Pro Loco e le Associazioni.

Tempo libero

Iniziative a carattere ricreativo e di aggregazione, proposte in forma continuativa o occasionale alla cittadinanza da soggetti diversi, attivi sul territorio (Ca' Rossa, Parrocchia, Associazioni). Titolare dell'informazione è il Servizio Cultura e l'Area Servizi alla Persona

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera 17 del 17/02/2015

SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DEL NUOVO PROGETTO EDITORIALE DEL PERIODICO ANZOLANOTIZIE E DELLE LINEE DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLO STESSO.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE Data 13/02/2015	SEGRETARIO GENERALE CICCIA ANNA ROSA
IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere: Data	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 17 DEL 17/02/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 19/02/2015